

tiocchia. Determinato di conformarsi a quest'ordine traccia il mezzo di poterlo eseguire. Giuda s'accorge della mutazione di Nicanore a suo riguardo, e si ritira. Nicanore allora marcia contro Giuda: questi gli uccide cinquemila uomini in una pugna seguita presso Cafarsalama, non lungi di Gerusalemme, e il rimanente si ritira sulla montagna di Sionne. Nicanore monta al tempio, ov'è testimonio dei sacrificj che si offrono pel re, e non ne palesa che dispregio. Alza la mano contro il tempio minacciando d'incendiario, di distruggerlo sino dai fondamenti, e di edificare sulle sue rovine un tempio a Bacco, se non gli si consegna Giuda e la sua armata. Nicanore spedisce cinquecento uomini per prendere l'ebreo Razia, vecchio rispettato da tutta la nazione per la purezza de' suoi costumi, e pel suo attaccamento alla legge. Razia assediato in propria casa, e vicino a vedersi fatta violenza, si mena un colpo di spada, poi si precipita dall'alto della sua casa; e finalmente rialzatosi dalla sua caduta, si strappa gl'intestini e li getta al popolo: azione che avea avuto a mobile piuttosto l'orgoglio umano o la disperazione di quello che l'inspirazione divina.

161. Nicanore mena un'armata di trentacinquemila uomini contro Giuda, e va ad accampare a Bethoron in Samaria. Giuda, che non ne ha che tremila, taglia a pezzi la sua armata, e Nicanore vi perisce tra i primi. Questa vittoria riportata il tredici del mese adar in giorno di sabato è solennizzata con una festa annuale, che fu sempre in osservanza sotto il nome di *Giornata di Nicanore*. Essendosi all'indomani rinvenuto il corpo di questo generale, Giuda gli fa tagliare la testa e la mano destra, espone la prima sull'alto della cittadella, e la seconda di facciata al tempio, dando la lingua già fatta in briccioli per pasto agli uccelli. Gli Ebrei restano allora padroni della città santa.

Giuda manda ambasciatori a Roma per far alleanza coi Romani. Essa viene conchiusa, se ne impronta il trattato in tavole di rame, e il senato scrive a Demetrio per avvertirlo di desistere dal tormentare gli Ebrei, posciachè la repubblica gli avea presi sotto la sua protezione.

Nell'intervallo tra la partenza ed il ritorno degli am-